



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 93 del 28/06/2012

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE

Procedura di verifica a assoggettabilità a V.I.A. Società GP Energy.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE
E POLIZIA PROVINCIALE

“..... omissis”

DETERMINA

- di ritenere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art.16 della L.R. 11/2001, il progetto di impianto fotovoltaico, della potenza nominale pari a 991,76 kWp, da realizzarsi in Comune di Sanarica (su area individuata in C.T. al Foglio 15, mappali 44, 42, 41, 40 e 15, avente superficie catastale complessiva di 31.735 mq), con cavidotto di connessione alla rete elettrica di trasmissione interessante anche il Comune di Giuggianello, proposto da GP ENERGY S.r.l., escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. in quanto la realizzazione e l'esercizio dello stesso non comportano apprezzabili effetti negativi sull'ambiente;

- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che il proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni di seguito riportate, che dovranno essere espressamente impartite, a cura dell'amministrazione competente, in sede di autorizzazione dell'impianto:

a) per quanto riguarda le emissioni elettromagnetiche generate dalle parti d'impianto che funzionano in MT si prescrive l'utilizzo di apparecchiature l'installazione in locali chiusi (ad esempio per il trasformatore) conformi alla normativa CEI;

b) la scelta dei corpi illuminanti per l'illuminazione esterna dovrà essere conforme con quanto previsto dalla L.R. 15/2005 perseguendo il fine di limitare l'inquinamento luminoso;

c) al fine di evitare l'emissione di radiazioni elettromagnetiche si prescrive l'interramento di tutti i cavidotti, soprattutto quelli di collegamento tra le cabine elettriche e la rete pubblica M.T.; dovranno inoltre essere rispettati i limiti di campo E.M. previsti dal D.P.C.M. 08.07.2003 e s.m.i.;

d) alla base della recinzione perimetrale dovranno essere realizzati dei varchi, da porre a opportuna distanza l'uno dall'altro, aventi dimensione tali da permettere, oltre al deflusso delle acque meteoriche, l'eventuale passaggio della fauna terrestre (volpi, ricci, lepri, ecc.);

e) dovranno essere preservati, garantendo una fascia di rispetto di almeno 2 m dagli stessi, i muretti in pietra presenti all'interno del lotto;

f) per quanto tecnicamente possibile dovrà essere preservato lo strato di suolo (terreno vegetale) esistente. L'eventuale suolo da asportare sarà accantonato entro le pertinenze dell'impianto, in attesa

del suo riutilizzo in sede di ripristino ambientale del sito, successivamente allo smantellamento dell'impianto;

g) al fine della mitigazione dell'impatto visuale dell'impianto si dovrà provvedere alla piantumazione oltre, alla siepe in adiacenza alla rete metallica, di essenze arbustive ed arboree nell'area asservita posta nell'intorno. Le essenze da utilizzare dovranno essere autoctone e tipiche della macchia mediterranea (quali ad esempio olivastro, leccio, corbezzolo, carrubo, mirto, ecc.). Onde assicurare l'attecchimento delle essenze vegetali impiantate dovranno essere previste adeguate pratiche irrigue;

h) per quanto tecnicamente possibile, nella posa in opera dei diversi elementi dell'impianto e per la realizzazione della viabilità interna, dovrà essere preservato lo strato di suolo e le rocce affioranti insistenti in loco;

i) la posa in opera dei diversi elementi dell'impianto dovrà essere effettuata garantendo le fasce di rispetto previste lungo la strada provinciale;

j) le cabine dovranno avere le facciate rifinite con materiali tradizionali locali (intonaco civile in grassello di calce pitturato a colori chiari, infissi in legno o in alluminio elettrocolore color legno naturale, ecc.);

k) è fatto divieto di realizzare, entro l'area di pertinenza dell'impianto, piste, piazzali con pavimentazione di tipo impermeabile;

l) al fine di assicurare un habitat compatibile per la fauna si fa divieto, in ottemperanza della L.R. n. 13 del 18.10.2010, di utilizzare diserbanti all'interno dell'impianto; ogni controllo della vegetazione sarà effettuato con mezzi meccanici;

m) al fine di evitare ogni forma di inquinamento del suolo il lavaggio dei pannelli fotovoltaici dovrà effettuarsi con sola acqua, senza l'uso di prodotti detergenti di qualunque natura;

n) i rifiuti generati in fase di cantiere dovranno essere opportunamente separati a seconda della tipologia, come previsto dal D.Lgs. 152/06 e debitamente avviati a recupero o ad impianti di smaltimento autorizzati; in particolare, laddove possibile, le terre di scavo potranno essere riutilizzate in cantiere come rinterri e le eventuali eccedenze inviate in discarica o utilizzate come sottoprodotti nel rispetto delle condizioni previste dall'art. 186 del D.lgs. 152/06; il legno degli imballaggi (cartoneria, pallets e bobine dei cavi elettrici) ed i materiali plastici (cellophane, reggette e sacchi) dovranno essere raccolti e destinati a raccolta differenziata; il materiale proveniente da demolizioni dovrà essere trattato come rifiuto speciale e destinato a discarica autorizzata;

o) ai fini di cui immediatamente sopra, presso le aree di cantiere dovranno essere presenti appositi cassoni scarrabili atti alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti speciali prodotti; la D.L. avrà cura di indicare apposite procedure atte ad evitare l'abbandono, l'interramento o la combustione dei rifiuti;

p) per l'intera durata del cantiere dovranno adottarsi tutte le precauzioni necessarie e dovranno attivarsi tutti gli interventi atti ad assicurare la tutela dall'inquinamento del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee da parte dei reflui originati, direttamente o indirettamente, dalle attività di cantiere, nel rispetto della normativa vigente;

q) le aree di sosta e manutenzione delle macchine operatrici dovranno essere impermeabilizzate (utilizzando ad esempio teloni impermeabili) e dovranno essere realizzati idonei bacini di contenimento di eventuali perdite per silos o contenitori di liquidi pericolosi o inquinanti;

r) dovranno essere previsti sistemi di bonifica delle gomme degli automezzi di trasporto; dovranno inoltre essere adottati e mantenuti in cantiere protocolli operativo-gestionali di pulizia dei percorsi stradali utilizzati da tali mezzi;

s) i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura del carico durante la fase di trasporto;

t) si dovranno prevedere, dotandosi di opportuni serbatoi ai fini dell'approvvigionamento idrico, periodiche bagnature delle aree di cantiere e degli eventuali stoccaggi di materiali inerti polverulenti per evitare il sollevamento di polveri;

u) le aree di cantiere devono essere recintate con recinzioni antipolvere di opportuna altezza in grado di limitare all'interno del cantiere le aree di sedimentazione delle polveri e di trattenerne, almeno

parzialmente, le polveri aerodisperse;

v) i trasformatori dovranno essere collocati su aree a pavimentazione impermeabile, all'interno di adeguati bacini per il contenimento delle perdite accidentali di oli di raffreddamento;

w) il rinterro degli scavi per la posa dei cavidotti di connessione elettrica dovrà essere effettuato a perfetta regola d'arte. In particolare, per le tratte che sviluppano in corrispondenza di viabilità pubblica, si fa obbligo di ripristino della pavimentazione stradale e di procedere a tempestivi interventi per il ripristino delle deformazioni indotte da assestamento del materiale di rinterro;

x) le attività di scavo e di realizzazione dell'impianto dovranno essere effettuate sotto la supervisione di professionista archeologo, che al termine dei lavori dovrà redigere apposita relazione finale con allegata documentazione fotografica a descrizione dei lavori effettuati;

y) in fase di "decommissioning" le varie parti dell'impianto (pannelli fotovoltaici e loro supporti, platee e cordoli in cemento armato di ancoraggio, cavidotti, cabina di trasformazione ed altri materiali elettrici) dovranno essere separate in base alla composizione merceologica, in modo da poter avviare a riciclo il maggior quantitativo possibile dei singoli componenti, quali alluminio e silicio, presso soggetti che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i rifiuti non recuperabili dovranno essere inviati in discarica autorizzata;

z) a lavori ultimati dovrà essere redatta e trasmessa al competente Comune di Sanarica perizia asseverata a firma di tecnico abilitato che attesti l'osservanza delle prescrizioni impartite in fase realizzativa ed impiantistica;

aa) alla messa in esercizio sarà apposto, all'ingresso dell'impianto, cartello indicante: a) titoli autorizzativi dell'impianto; b) ragione sociale del soggetto cui è affidata la gestione l'impianto; c) nominativo del responsabile della gestione;

- di fare salve le eventuali ulteriori prescrizioni e condizioni previste in altri pareri, nulla osta, ecc. necessari per la realizzazione dell'impianto;

- di fissare, ai sensi dell'art. 16, c.7, L.R. n.11/2001, in anni tre l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla valutazione di impatto ambientale;

- di individuare nel Corpo di Polizia Provinciale della Provincia di Lecce la struttura competente al controllo dell'adeguamento del progetto alle prescrizioni date; a tal fine si fa obbligo di comunicare al predetto Corpo la data di inizio dei lavori a seguito dell'ottenimento dell'Autorizzazione Unica alla realizzazione dell'impianto;

- di comunicare il presente provvedimento al legale rappresentante della proponente GP ENERGY S.r.l., Castrataro Piero - Via Mattarella n.27 - 86170 ISERNIA;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia del presente provvedimento ai seguenti soggetti:

- Comune di Sanarica;
- Comune di Giuggianello;
- Provincia di Lecce - Corpo di Polizia Provinciale;
- Regione Puglia - Settore Industria ed Industria Energetica, Corso Sonnino, 177 - Bari;

- di far pubblicare il presente provvedimento per estratto sul BURP.

Il presente provvedimento non comporta spese a carico della Provincia poiché ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001, la sua pubblicazione sul BURP è a titolo gratuito.

Il Dirigente del Servizio Ambiente
e Polizia Provinciale
Ing. Dario Corsini
